Parkinson Svizzera

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (2012)**

Heft 107: **Selbstbestimmung beim Arztbesuch = L'autodétermination pendant la visite médicale = Autodeterminazione e visite mediche**

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Viaggio culturale nella Sicilia orientale

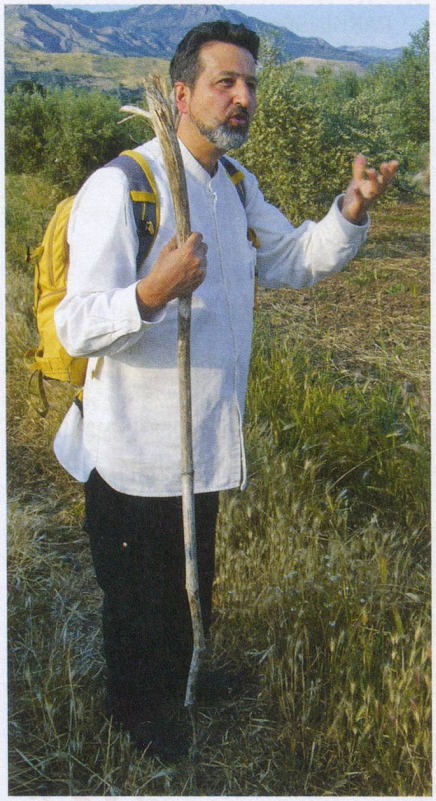
Dal 27 maggio al 2 giugno 2012 un gruppo di sette pazienti, quattro dei quali con il/la partner, ha compiuto un viaggio culturale nella Sicilia orientale. Oltre alla guida Hansruedi Sieber di Horgen e al Professor Hans-Peter Ludin, con loro c'era anche la nostra infermiera diplomata Elisabeth Ostler, che ci racconta le sue impressioni.

Il Professor Hans-Peter Ludin e lo specialista di viaggi Hansruedi Sieber hanno lanciato l'idea di organizzare un viaggio culturale in Sicilia per pazienti. Dopo una lunga preparazione è infine arrivato il giorno della partenza: il gruppo si è incontrato all'aeroporto di Zurigo poco prima delle sei di mattina del giorno di Pentecoste. Dopo l'atterraggio a Catania ci siamo recati in pullman nelle vicinanze di Randazzo, dove abbiamo alloggiato per tutta la durata del viaggio presso il Feudo Vagliasindi, un'elegante dimora nobiliare del XVIII secolo, circondata da vigneti e uliveti e situata ai bordi del Parco nazionale dell'Etna. Poiché l'hotel dispone solo di 14 camere, l'abbiamo quasi avuto tutto per noi. I padroni di casa si sono dati da fare per esaudire tutti i nostri desideri: una sera la cuoca ci ha persino invitati nel suo regno per svelarci i segreti della cucina siciliana.

Partendo da questa base d'appoggio, tutti i giorni abbiamo effettuato delle escursioni a bordo di un minibus guidato dal nostro autista Piero, sempre premuroso e pronto allo scherzo. Tra l'altro, durante questo viaggio il concetto di cultura è stato interpretato in senso piuttosto ampio. Ovviamente abbiamo ammirato Taormina a Siracusa, tappe obbligatorie di qualsiasi viaggio nella Sicilia orientale. Tuttavia non abbiamo visitato soltanto le attrazioni classiche, come chiese e musei, bensì – ad esempio a Siracusa – anche il variopinto mercato siciliano. Ovunque abbiamo tratto profitto dalle conoscenze della nostra guida sollecita e competente, Hansruedi Sieber, la cui madre è di origine siciliana. Grazie a lui – che conosce l'isola come le proprie tasche – siamo stati anche a Randazzo, una cittadina distante dai grandi flussi turistici che merita di essere vista. Inoltre abbiamo compiuto anche un'escursione guidata sull'Etna, durante la quale un vulcanologo ci ha dato molte spiegazioni sulla natura dei vulcani.

Oltre alle enormi distese di lava, ci ha stupiti la ricca vegetazione di quest'isola tanto fertile, con il giallo delle ginestre e il candore delle betulle tipiche della regione dell'Etna. Hansruedi Sieber ha saputo raccontarci molte cose interessanti anche sui vigneti e sull'impegnativa cura degli ulivi, come del resto su tutto ciò che abbiamo visto.

Una gradita variazione è stata offerta da una gita con possibilità di fare il bagno nel Mar Ionio e dalla corsa speciale a bordo di un locomotore vecchio di 75 anni della Ferrovia circumetnea. L'ultima sera, il bardo Giuseppe Severini ci ha intrattenuti con un recital di musica medievale, suonata con virtuosismo su diversi strumenti che ha costruito con le sue mani. Una parte non secondaria del piacere regalatoci da questo viaggio deriva dalle delizie culinarie variegate e selezionate che abbiamo potuto assaporare. Anche il tempo è stato dalla nostra parte: per tutta la settimana è stato soleggiato e caldo, ma mai afoso. Non senza malinconia e con innumerevoli ricordi indelebili, al termine di questa settimana meravigliosa ci siamo imbarcati sul volo di rientro portando con noi la speranza di ripetere questa bella esperienza anche l'anno prossimo. *eo*



Poeta degli uliveti: Hansruedi Sieber conosce a menadito i tesori culturali e la natura della Sicilia.

Antica: la ferrovia circumetnea.

Cultura allo stato puro: Siracusa.

Di ottimo umore: la nostra comitiva con il bardo Giuseppe Severini davanti all'Etna.

Felici di esserci: le squadre dei centri Parkinson della Clinica HELIOS di Zihlschlacht e della Clinica BETHESDA di Tschugg con il ciclista professionista Franco Marvulli (al centro), il Direttore Peter Franken e Patrick Horber, General Manager della Abbott AG.

PACE Race 2012: un bel momento di sport

Il 16 giugno 2012 più di 60 parkinsoniani, congiunti, simpatizzanti dell'associazione, come pure specialisti della medicina, della terapia e delle cure hanno pedalato per Parkinson Svizzera in occasione della PACE Race 2012. Visto il tempo splendido, il sudore è scorso a fiumi, e non ha fatto eccezione nemmeno il professionista delle due ruote Franco Marvulli. Ma ne è valsa la pena: Parkinson Svizzera ha raccolto la bellezza di oltre 5500 franchi.

Il 16 giugno si è svolta la 6ª edizione della PACE Race, un raduno ciclistico organizzato dalla ditta Abbott AG nell'ambito del quale numerosi malati cronici pedalano fianco a fianco con personalità note, medici, terapisti, simpatizzanti e membri di varie organizzazioni di pazienti svizzere per raccogliere fondi a favore delle rispettive associazioni. L'anno scorso Parkinson Svizzera era rappresentata dall'ex responsabile della comunicazione Johannes Kornacher e da Ralph Holtey, National Sales & Product Manager della Abbott AG, ma quest'anno l'associazione ha chiesto a membri e collaboratori di mettersi personalmente in sella. Con successo: l'invito a partecipare alla PACE Race è stato raccolto da più di 60 persone, fra cui pazienti e congiunti, il Presidente Markus Rusch, il Direttore Peter Franken con il figlio Yannick e diversi collaboratori del Segretariato di Egg, nonché medici e terapisti.

Sfidando il caldo estivo, tutti hanno affrontato in bici uno dei tre percorsi proposti, che comprendevano il giro del lago di Zugo (37,5 km), la tratta Baden-Cham (49 km) o persino l'itinerario Rapperswil-Cham passando dall'Hirzel (66 km). Appena giunti alla meta, alcuni si sono tuffati nelle fresche acque del lago, mentre altri si sono messi all'ombra delle tende, dove si sono ritemprati gustando bevande rinfrescanti e cibi deliziosi che la Abbot AG ha offerto a tutti i 550 partecipanti unitamente a una giornaliera FFS, alla bici a noleggio e a una t-shirt.

I ciclisti sono stati accolti dal direttore della sanità del Canton Zugo Urs Hürlimann, il quale ha annunciato che sono stati percorsi quasi 30 000 km, corrispondenti a una donazione totale di 54 000 franchi a favore delle organizzazioni di pazienti partecipanti. Ma Hürlimann non aveva fatto i conti con il plurivincitore della Coppa del mondo di ciclismo su strada, Campione d'Europa e del mondo Franco Marvulli, che ha pedalato da Rapperswil a Cham. Marvulli è stato talmente «colpito dalla grandiosa prestazione dei partecipanti, fra cui molti malati» che ha deciso spontaneamente di contribuire di tasca propria per portare il totale delle donazioni a 55 000 franchi, 5500 dei quali sono affluiti alla nostra associazione.

Parkinson Svizzera ringrazia tutti coloro che hanno pedalato per noi – in particolare i parkinsoniani e le squadre dei centri Parkinson di Tschugg e Zihlschlacht – per il loro impegno, e la Abbott AG per la perfetta organizzazione. *jro*

Abbastanza in forma per fare uno sprint oltre il traguardo: il Professor Mathias Sturzenegger (Inselspital Berna), il nostro Presidente Markus Rusch, Ralph Holtey (Abbott AG) e il nostro Direttore Peter Franken con il figlio Yannick.

Foto: ee, hpl, jro, Kayhan Kayar/Alexander Hana/Abbott AG